AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002 DELL' AG.E.A.

Il bilancio di previsione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AG.E.A.) per l'esercizio 2002 è stato adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n°8 in data 28 dicembre 2001.

Il bilancio è stato approvato dal Ministero vigilante con nota n. 110044 del 14 febbraio 2002.

Il predetto bilancio, redatto in lire ed in Euro, recava entrate di competenza per complessivi Euro 241.271.620,18, così suddivise (al netto delle partite di giro):

- Euro 193.671.337,16 quale somma autorizzata dalla legge finanziaria per il 2001 (l. 23 dicembre 2000, n. 388 - Tabella C) per le spese di funzionamento dell'Ente e non ancora modificata dalla legge finanziaria per il 2002, pubblicata in Gazzetta Ufficiale successivamente alla citata deliberazione commissariale (somma imputata sul capitolo di entrata 101);
- Euro 36.151.982,94 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare a favore dei Paesi in via di sviluppo (cap. 102);
- Euro 7.746.853,49 derivanti dalle previsioni sulla vendita dell'alcole ed eventuali altri prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali (cap. 131);
- Euro 1.291.142,25 per interessi attivi sui fondi versati sui conti correnti fruttiferi (cap. 151);
- Euro 12.911,42 quali somme dovute dai contraenti dell'Ente per le spese inerenti ai contratti stipulati (cap. 132).

Le previsioni complessive delle spese di competenza erano pari a Euro 264.512.180,64, di cui Euro 21.550.341,64 per il personale in attività di servizio e Euro 242.961.839,00 destinati alle rimanenti spese di funzionamento dell'Agenzia.

Il computo dell'avanzo di amministrazione previsto, pari a Euro 23.240.560,46 (e quindi pari alla differenza fra entrate e spese di competenza), ha consentito di presentare il bilancio di previsione 2002 in pareggio.

Nel corso dell'esercizio, alle iniziali previsioni di entrata e di spesa sono state apportate variazioni in termini di competenza e di cassa, per cui le stesse sono venute a modificarsi come sintetizzato nella tabella di cui alla pagina successiva.

In particolare va segnalato preliminarmente, per quanto riguarda le entrate destinate a far fronte alle spese di funzionamento dell'Ente, che l'originario stanziamento di Euro 193.671.337,16 previsto dalla citata l. 388/2000 (tabella C) è stato ridotto a Euro 162.034.000,16 dalla l. 28 dicembre 2001, n.448, (legge finanziaria per il 2002), pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2001.

Occorre quindi ricordare che con deliberazione n. 83 del 28 novembre 2002 il Commissario Straordinario ha adottato l'assestamento al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA. Tale provvedimento è successivamente stato approvato dal Ministero vigilante con nota 113808/9 del 14 gennaio 2003.

Nella relazione di accompagnamento del Titolare dell'Ufficio Monocratico, a cui si rinvia per maggiori approfondimenti, vengono dettagliate le seguenti operazioni preliminari, eseguite in funzione dell'assestamento del bilancio di previsione:

- rideterminazione dell'avanzo di amministrazione a seguito delle risultanze del conto consuntivo 2001, con particolare riferimento alle economie di bilancio ivi realizzate;
- assunzione di nuovi oneri a carico del bilancio 2002, per l'importo complessivo di € 67.874.273,29, quali somme di competenza degli esercizi 2001 e precedenti, non rilevati contabilmente. Per dare il giusto risalto anche a tali oneri, i quali risultavano peraltro già pagati per € 35.175.011,03, sono stati istituiti 9 nuovi capitoli di bilancio, dal n° 906 al n° 999, in un'apposita categoria del Titolo I. Successivamente, con determinazione n° 22 del 22 gennaio 2003 di questo Ufficio Monocratico e con determinazione n° 138 del 30 dicembre 2002 dell'Area Coordinamento, si è proceduto a effettuare una variazione compensativa ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di amministrazione e contabilità dai nuovi capitoli a quelli originari di pertinenza, al fine di ricostituire sugli stessi le somme già pagate nel corso dell'anno 2002, per l'importo sopra indicato;
- accertamento di ulteriori economie nell'ammontare dei residui passivi dell'anno 2001 e precedenti, di importo pari a complessivi € 37.976.533,31. Le

nuove economie si riferivano a capitoli facenti parte delle categorie 1.1.2.1 e 1.1.2.2. Il Ministero vigilante, con nota n° 1820 del 4 novembre 2002, ha autorizzato l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata per la realizzazione di economie. Tali somme sono quindi confluite nella categoria straordinaria di nuova istituzione 1.1.2.5 fra le entrate, per dare alle stesse il dovuto risalto, e sono state quindi riassegnate su vari capitoli di spesa, completando così le operazioni di assestamento.

PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI NETTE	TOTALE
Avanzo di Amministrazione 23.240.560,46	46.887.326,09	70.127.886,55
Fondo di cassa 196.606.788,90	118.532.216,37	315.139.005,27
Entrate		
Residui 2.335.831,26		2.737.973,89
Competenza 241.271.620,18	337.385.042,24	578.656.662,42
Cassa 243.607.451,44	337.787.184,86	581.394.636,31
Spese	(a seguito di riaccertamento)	
Residui 219.051.302,87	(-37.976.533,31)[1]	209.772.559,32
Competenza 264.512.180,64	378.697.813,49	643.209.994,13
Cassa 483.563.483,51	369.419.069,58	852.982.553,09

[1] Variazione straordinaria in aggiunta alle ordinarie modifiche della consistenza dei residui in corso d'esercizio, per le motivazioni precedentemente esposte.

Le voci di cui alla tabella coincidono con le previsioni definitive riportate nell'assestamento al bilancio di previsione 2002, adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n° 83 del 28 novembre 2002.

Conviene inoltre precisare che, essendo stato il bilancio di previsione 2002 deliberato e approvato in vigenza del precedente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA, il conto consuntivo per lo stesso anno non può che rispecchiarne fedelmente la struttura. Pertanto le innovazioni introdotte dal successivo Regolamento di contabilità approvato con D.M. 14 giugno 2002 (in particolare, la necessità di presentazione di separati bilanci da parte dell'Ufficio Monocratico e dell'Area Coordinamento) inizieranno ad avere efficacia, anche in sede di conto consuntivo, solamente a partire dall'esercizio 2003.

1) Variazioni al bilancio

Le variazioni appresso indicate sono state operate mediante delibere commissariali o determinazioni dirigenziali, adottate su conforme parere del Collegio dei Revisori dei Conti e, nei casi prescritti dal Regolamento di amministrazione e contabilità AGEA, approvate dal Ministero vigilante.

1.1) *in termini di competenza*:

a) *maggiori entrate*

Così come disposte nell'assestamento al bilancio di previsione 2002 (delibera del Commissario Straordinario n. 83 del 28 novembre 2002):

- incremento dell'importo iscritto quale avanzo di amministrazione risultante dal bilancio consuntivo per l'esercizio 2001, a seguito delle operazioni relative all'assestamento 2002, per un importo pari a Euro 46.887.326,09;
- assegnazioni dello Stato per interventi nazionali ai sensi della Legge 28 dicembre 2001, n.448, art. 52, comma 85, per l'importo di Euro 29.999.998,71;
- proventi derivanti dalle maggiori vendite previste di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali per Euro 3.586.479,84;
- riscossione di IVA sulle vendite di cui al punto precedente, nonché su quelle originariamente previste per la stessa causale, per Euro 2.266.666,67;
- crediti di imposta per somme anticipate dall'AGEA a titolo di imposta sul valore aggiunto, e per la quale la stessa ha maturato il diritto al rimborso, come

risultanti dalle dichiarazioni fiscali presentate dall'Agenzia nell'anno 2002, per complessivi Euro 25.079.854,57;
- proventi derivanti dal versamento da parte di presidenti, arbitri e periti delle quote di iscrizione alla Camera nazionale arbitrale istituita con deliberazione commissariale n. 31 del 7 giugno 2002 per Euro 1.000,00;
- entrate corrispondenti all'accertamento straordinario di somme rientranti nella disponibilità dell'Ente, anche a seguito della citata nota n. 1820 del Ministero vigilante, per complessivi Euro 37.976.533,31.

Così come disposte da altre deliberazioni commissariali:
- aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo - saccarifero per l'importo di Euro 25.162.000,00 (delibera del Commissario Straordinario n. 23 del 21 marzo 2002). E' tuttavia da rilevare che l'importo materialmente accreditato a favore dell'AGEA è risultato inferiore di € 220,00 rispetto al valore indicato. Di ciò si è tenuto conto nel computo delle entrate effettivamente riscosse;
- aiuti nazionali in relazione alle indennità previste dalla Legge n.49/01 e successive integrazioni e modificazioni sull'emergenza B.S.E., per l'importo complessivo di Euro 243.612.835,85 (delibere del Commissario Straordinario n. 23 del 21 marzo 2002, n. 81 del 30 ottobre 2002 e n. 83 del 28 novembre 2002).

b) *minori entrate*
- assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente per l'importo di Euro 31.637.337,00 (Delibera n. 83 del 28.11.2002, che recepisce quanto previsto dalla citata l. 448/2001).

c) *maggiori spese*
Così come disposte nell'assestamento al bilancio di previsione 2002 (delibera del Commissario Straordinario n. 83 del 28 novembre 2002):

- compensi, indennità e rimborsi spese alla Presidenza, per l'importo di Euro 17.500,00;
- compensi, indennità e rimborsi spese ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'importo di Euro 138.000,00;

- stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale, per l'importo di Euro 1.498.004,65;
- spese per il fondo unico di amministrazione, per l'importo di Euro 466.086,04;
- indennità di posizione al personale dirigente, per l'importo di Euro 131.500,33;
- indennità di risultato al personale dirigente, per l'importo di Euro 50.761,09;
- rimborso di stipendi ed altre competenze al personale comandato, per l'importo di Euro 70.000,00;
- compensi per speciali incarichi, per l'importo di Euro 100.000,00;
- spese postali e telegrafiche, per l'importo di Euro 550.000,00;
- spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi arredi, per l'importo di Euro 600.000,00;
- spese per le pubblicazioni su quotidiani, per l'importo di Euro 150.000,00;
- spese telefoniche, per l'importo di Euro 100.000,00;
- stoccaggio di alcool in ammasso pubblico nazionale, per l'importo di Euro 2.844.985,51;
- spese a favore dei concessionari per il sistema integrato di gestione e controllo, per l'importo di Euro 42.290.147,52;
- spese per ulteriori attività di controllo e verifica da parte di soggetti esterni, per l'importo di Euro 11.830.000,00;
- acquisto di alcoli provenienti dalla distillazione preventiva per la campagna 1999/2000, per l'importo di Euro 11.341.200,00;
- spese per la trasmissione di dati, per l'importo di Euro 1.200.000,00;
- aiuto straordinario a favore dei produttori di vini da tavola per la distillazione di crisi dell'anno 2002, per l'importo di Euro 8.270.000,00;
- spese per il pagamento dell'IVA per l'acquisto e lo stoccaggio di alcole di cui alla campagna 1999/2000, per l'importo di Euro 3.901.797,62;
- fondo di riserva per le nuove e maggiori spese per aiuti ed interventi nazionali, per l'importo di Euro 8.120.558,71;
- spese per il funzionamento della Camera Arbitrale, per l'importo di Euro 1.000,00.

Così come disposte da altre deliberazioni commissariali:

- aiuti nazionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo-saccarifero, per l'importo di Euro 25.162.000,00 (delibera del Commissario Straordinario n. 23 del 21 marzo 2002). Tuttavia, poiché l'effettivo accreditamento a favore dell'Agenzia è risultato inferiore di € 220,00 rispetto al

valore indicato, come già rilevato in sede di analisi delle entrate, la disponibilità del corrispondente capitolo di spesa è stata ridotta di un importo equivalente.
- somme da erogare per far fronte all'emergenza B.S.E., per l'importo complessivo di Euro 243.612.835,85 (delibere del Commissario Straordinario n. 23 del 21 marzo 2002, n. 81 del 30 ottobre 2002 e n. 83 del 28 novembre 2002).

A tali maggiori spese vanno aggiunte le disposizioni dettate dal Titolare dell'Ufficio Monocratico con determinazione n. 21 del 22 gennaio 2003, in attuazione del Decreto del 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e Finanze. Con il suddetto provvedimento è stato fra l'altro incrementato il Fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Ente (quota indisponibile) per l'importo di Euro 1.125.871,75.

d) *minori spese*
Così come disposte nell'assestamento al bilancio di previsione 2002 (delibera del Commissario Straordinario n. 83 del 28 novembre 2002):

- compensi, indennità e rimborsi spese ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'importo di Euro 155.000,00;
- spese per la partecipazione ai corsi, per l'importo di Euro 800.000,00;
- spese per indennità di servizio all'estero, per l'importo di Euro 45.000,00;
- spese per il noleggio e l'esercizio di mezzi di trasporto, per l'importo di Euro 39.000,00;
- rapporti con le Regioni ed altre Amministrazioni, per l'importo di Euro 7.746.853,49. Relativamente a tale variazione, va precisato che, nelle more dell'approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione 2002, la disponibilità di competenza sul corrispondente capitolo di spesa 257 si è ridotta di € 126.525,00, a causa della necessità di assumere un impegno sullo stesso per far fronte ad un pagamento indifferibile e urgente a favore della Regione Emilia-Romagna. La differenza rispetto alla riduzione inizialmente prevista è stata coperta facendo ricorso all'avanzo di amministrazione;
- attività di sviluppo affidate ai Concessionari per il sistema integrato di gestione e controllo, per l'importo di Euro 37.192.127,13;
- fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Ente, per l'importo di Euro 6.981.866,79.

A tali minori spese vanno aggiunte le disposizioni dettate dal Titolare dell'Ufficio Monocratico con determinazione n. 21 del 22 gennaio 2003, in attuazione del Decreto del 29 novembre 2002 del Ministero dell'Economia e Finanze. Con il suddetto provvedimento sono state fra l'altro ridotte le seguenti poste di spesa relative all'acquisto di beni e servizi intermedi:

- spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni, per l'importo di Euro 100.000,00, incrementato di € 372,00 in sede di attuazione della citata determinazione, per compensare la diminuzione di cui appresso relativa al capitolo 205 "Spese postali e telegrafiche";
- spese per l'affitto di locali ed oneri accessori, per l'importo di Euro 289.664,70;
- spese postali e telegrafiche, per l'importo di Euro 736.207,05, ridotto di € 372,00 in sede di attuazione della determinazione per far fronte ad un pagamento afferente alla gestione economale e concretizzatosi al termine dell'esercizio finanziario.

1.2) in termini di cassa:

a) *entrate*

Per effetto delle variazioni apportate in corso di esercizio, la dotazione di cassa iniziale, pari a € 243.607.451,44, è stata aumentata complessivamente di € 154.527.217,41, portando la dotazione di cassa finale al valore di € 403.134.668,84.

Tale valore risulta inferiore di € 178.259.967,47 rispetto al valore indicato negli allegati alla delibera di assestamento al bilancio di previsione. Lo scostamento trae origine dalle seguenti motivazioni:

- per € 139.805.000 in diminuzione dal fatto che, contrariamente a quanto previsto in sede di assestamento, l'entrata sul capitolo 104 non si è realizzata nell'anno 2002 per un importo pari al valore sopra citato. Esigenze gestionali hanno pertanto imposto di accertare tale entrata iscrivendola tra le scritture contabili esclusivamente in conto competenza, al fine di assumere nel 2002 il relativo impegno di spesa, il quale troverà poi la sua dotazione di cassa nell'esercizio 2003;
- per € 37.976.533,31 in diminuzione, corrispondenti a entrate straordinarie rientranti nella disponibilità dell'Ente, in considerazione della particolare natura dell'operazione come illustrata nelle premesse alla presente relazione;

- per € 1.340.482,82 in diminuzione, corrispondenti alle previste variazioni deliberate in assestamento sui capitoli di entrata 191 e 192, facenti parte del Titolo IV "Partite di giro", in considerazione dell'irrilevanza di tale variazione ai fini gestionali, come peraltro confermato dalla presenza di economie di bilancio sul capitolo di spesa di provenienza (cap. 131) e dalla soppressione di tali partite di giro a partire dall'esercizio 2003;
- per € 862.048,66 in aumento, corrispondenti a somme erroneamente versate dai debitori dell'AGEA sul conto corrente intestato al bilancio nazionale anziché sul bilancio comunitario. Le somme iscritte in bilancio hanno formato oggetto di iscrizione nelle scritture contabili in termini di competenza e cassa, e quindi di accertamento e relativo impegno di spesa a fine esercizio, al fine di consentire il riversamento a favore del bilancio comunitario nel corso del 2003.

b) *spese*

Per effetto delle variazioni apportate in corso di esercizio, la dotazione di cassa iniziale, pari a € 483.563.483,51, è stata aumentata complessivamente di € 258.805.565,86, portando la dotazione di cassa finale al valore di € 742.369.049,36.

Tale valore risulta inferiore di € 110.613.503,73 rispetto al valore indicato negli allegati alla delibera di assestamento al bilancio di previsione. Lo scostamento trae origine dalle seguenti motivazioni:

- per € 110.264.847,09 in diminuzione, per le motivazioni illustrate in sede di entrata, che hanno portato a registrare contabilmente nel solo conto competenza le variazioni in diminuzione sul capitolo 309 (corrispondente al capitolo 104 di entrata);
- per € 126.525,00 in aumento, per mancata esecuzione completa della deliberazione di assestamento a causa di pagamento indifferibile ed urgente alla Regione Emilia-Romagna (v. il punto 1.1, lettera d);
- per € 862.048,66 in aumento, per le motivazioni illustrate in sede di entrata (trasferimento di valuta tra i due bilanci AGEA – giro fondi);
- per € 1.340.482,82 in diminuzione, per le motivazioni illustrate in sede di entrata (partite di giro);
- per € 3.472,51 in aumento, per dare la necessaria corrispondenza quale partita di giro in spesa a versamenti effettuati dal cassiere nell'esercizio 2002 anche se relativi al 2001, già contabilizzati in sede di entrata;

- per € 220,00 in diminuzione, per la mancata contabilizzazione sul capitolo di spesa 308 della quota non effettivamente riscossa dall'AGEA della corrispondente entrata, pur se normativamente prevista.

Fra le variazioni che hanno portato a tali modificazioni sono ricomprese anche le variazioni compensative di seguito descritte al punto 2).

2) Variazioni compensative

Nel corso dell'anno sono intervenute variazioni compensative in termini di competenza e cassa, le quali hanno inciso sulle seguenti poste di bilancio:

- Indennità di posizione per il personale dirigente (cap. 142) in aumento per Euro 167.688,28 e indennità di risultato per il personale dirigente (cap. 143) in aumento per Euro 64.895,03;
- Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale (cap. 131) in corrispondente diminuzione per Euro 232.583,31;
- Spese postali e telegrafiche (cap. 205) in aumento per Euro 1.000.000,00;
- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (cap. 431) in corrispondente diminuzione per Euro 1.000.000,00.

3) Risultanze contabili

3.1) Entrate

A fronte delle ricordate previsioni definitive di entrata di competenza per Euro 578.181.700,79, gli accertamenti sono risultati pari a Euro 541.389.935,27, di cui Euro 366.031.064,51 già versati e Euro 175.358.870,76 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2002; ciò risulta evidenziato dalla tabella successiva, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori rispetto alle previsioni definitive per la mancata considerazione della categoria "Entrate straordinarie" nel computo del valore complessivo (né quali somme versate né quali somme rimaste da versare), in quanto tale voce non corrisponde ad un'effettiva acquisizione di nuovi fondi

nella disponibilità dell'Ente. D'altronde, di tale operazione si è già tenuto conto in sede di determinazione della massa dei residui passivi.

Lo scostamento fra le entrate previste in sede di assestamento al bilancio di previsione 2002 e quelle reali, le quali risultano inferiori di € 474.961,63, è dovuto alle seguenti discrepanze, già analizzate al punto 1.2 in occasione della giustificazione degli scostamenti di cassa:

- per € 1.340.482,82 in diminuzione, a causa della mancata contabilizzazione delle variazioni alle partite di giro;
- per € 862.048,66 in aumento, a seguito delle operazioni di giro-fondi;
- per € 3.472,51 in aumento, a seguito di versamenti effettuati dal cassiere nell'esercizio 2002, anche se relativi al 2001, e contabilizzati quali residui attivi.

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
TITOLO I : ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	162.034.000,16	162.034.613,00	0,00	162.034.613,00	612,84
Trasferimenti da parte dello Stato – Destinazione vincolata	304.926.818,79	165.121.598,79	139.805.000,00	304.926.598,79	- 220,00
Trasferimenti da parte dello Stato – Interventi nazionali L165	29.999.998,71	29.999.998,71	0,00	29.999.998,71	0,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	11.346.244,75	3.250.180,31	8.096.882,06	11.347.062,37	817,62
Redditi e proventi patrimoniali	1.291.142,25	107.246,43	78.590,64	185.837,07	-1.105.305,18
Poste correttive e compensative di spese correnti	27.346.521,24	213.345,44	27.346.521,24	27.559.866,68	213.345,44
Entrate non classificabili in altre voci	1.000,00	2.058.366,74	26.072,09	2.084.438,83	2.083.438,83
Entrate straordinarie	**37.976.533,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	*0*
Totale Titolo I	574.922.259,21	362.785.349,42	175.353.066,03	538.138.415,45	*1.192.689,55*
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	3.259.441,58	3.245.715,09	5.804,73	3.251.519,82	-7.921,76
	******				
TOTALE GENERALE	578.181.700,79	366.031.064,51	175.358.870,76	541.389.935,27	*1.184.767,79*

3.2) Spese

Relativamente alla spesa, si evidenzia che le spese previste, ammontanti a Euro 642.861.337,47, al termine dell'esercizio risultano impegnate per Euro 626.930.911,94 di cui Euro 228.593.213,49 risultano pagati, mentre Euro 398.337.698,45 sono rimasti da pagare. Le economie di bilancio ammontano pertanto a Euro 15.930.425,53.

E' il caso di precisare che la preponderanza delle somme impegnate rispetto a quelle effettivamente pagate dipende anche dalla ritardata approvazione dell'assestamento al bilancio 2002, la quale non ha consentito di dare seguito ai relativi pagamenti in corso di esercizio.

Lo scostamento fra le spese previste in sede di assestamento al bilancio di previsione 2002 e quelle reali, le quali risultano inferiori di € 348.656,66, è dovuto alle seguenti discrepanze, già analizzate al punto 1.2 in occasione della giustificazione degli scostamenti di cassa:

- per € 1.340.482,82 in diminuzione, a causa della mancata contabilizzazione delle variazioni alle partite di giro;
- per € 862.048,66 in aumento, a seguito delle operazioni di giro-fondi;
- per € 3.472,51 in aumento, a seguito di versamenti effettuati dal cassiere nell'esercizio 2002, anche se relativi al 2001, e contabilizzati quali residui attivi;
- per € 126.525,00 in aumento, per mancata esecuzione completa della deliberazione di assestamento a causa di pagamento indifferibile ed urgente alla Regione Emilia-Romagna;
- per € 220,00 in diminuzione, per la mancata contabilizzazione sul capitolo di spesa 308 della quota non effettivamente riscossa dall'AGEA della corrispondente entrata, pur se normativamente prevista.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
TITOLO I : SPESE CORRENTI *[PREVISIONI DEFINITIVE: QUELLE DERIVANTI DALL'APPROVAZIONE DELL'ASSESTAMENT NONCHE DALL'ESECUZIONE DELLE DETERMINAZIONI 21 E 22 DELL'UFFICIO MONOCRATICO]*					
Spese per gli Organi dell'Ente	725.089,03	417.541,07	137.404,72	554.945,79	- 170.143,24
Oneri per il Personale in attività di servizio	22.921.693,73	15.187.722,43	4.331.472,77	19.519.195,20	- 3.402.498,53
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	14.636.636,44	11.201.461,75	3.377.663,19	14.579.124,94	- 57.511,50
Spese per prestazioni istituzionali	218.008.773,23	56.612.596.81	161.396.175.21	218.008.772,02	- 1,21
Trasferimenti passivi	313.196.598,79	117.765.732,51	195.430.866,28	313.196.598,79	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	24.560.073,58	20.658.275,96	3.901.797,62	24.560.073,58	0,00
Spese non classificabili in altre voci	16.653.768,83	4.360.411,80	1.007,74	4.361.419,54	- 12.292.349,29
Oneri vari straordinari (oneri 2001 e precedenti)	28.899.262,26	0,00	28.899.262,26	28.899.262,26	0,00
Totale Titolo I	**639.601.895,89**	**226.203.742,33**	**397.475.649,79**	**623.679.392,12**	**- 15.922.503,77**
TITOLO IV : PARTITE DI GIRO					
CATEGORIA I : Spese aventi natura di Partite di giro	3.259.441,58	2.389.471,16	862.048,66	3.251.519,82	- 7.921,76
TOTALE GENERALE	**642.861.337,47**	**228.593.213,49**	**398.337.698,45**	**626.930.911,94**	**- 15.930.425,53**

3.3) Residui

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2002, si è modificata per effetto della gestione come segue:

		RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
1	Consistenza al 01.01.2002 (da consuntivo 2001)	2.737.973,90	247.749.092,63
2	Incassi e pagamenti in conto residui	339.799,15	131.717.061,66
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di impegni / entrate straordinarie)	410.618,50	37.976.533,31
4	Consistenza al 31.12.2002 dei residui provenienti dall'esercizio 2001 e precedenti (4 = 1 -2 -3)	1.987.556,25	78.055.497,66
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2002)	175.358.870,76	398.337.698,45
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2002 (6 = 4 + 5)	177.346.427,01	476.393.196,11

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

a) *Residui attivi*

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2002, risulta pari a € 1.987.556,25. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 175.358.870,76, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 177.346.427,01.

Tra i residui trasportati dagli esercizi precedenti, € 336.326,64 sono stati riscossi quali interessi su conti correnti fruttiferi maturati anteriormente al 2002 ma versati solo nell'esercizio in esame. Su tale capitolo 151 si è provveduto al riaccertamento di talune somme iscritte quali residui attivi a titolo di interessi, i quali tuttavia ormai non potranno più essere corrisposti in quanto le relative

somme sono state aggredite da creditori procedenti a seguito di n° 4 pignoramenti conclusi, come da tabella allegata con ordinanze di assegnazione. Dell'importo complessivo in questione, pari a € 823.713,46, è stato verificato che € 413.094,96 corrispondono a somme che dovranno essere restituite dall'Area Autorizzazione Pagamenti (aiuto al consumo dell'olio di oliva), mentre si è provveduto alla riduzione delle somme iscritte in bilancio per il rimanente importo di € 410.618,49, corrispondente a somme assegnate per interessi e spese legali e quindi a carico del bilancio nazionale.

Per quanto riguarda la composizione dei residui di nuova formazione, gli stessi derivano per € 8.096.690,97 da proventi delle vendite di prodotti acquisiti in seguito ad interventi nazionali (oltre che per € 2.266.666,67 dalla relativa IVA), per € 191,09 da somme dovute dai contraenti dell'Ente, per € 139.805.000 da assegnazioni dello Stato in relazione alle indennità previste dalla l. 118/02 non ancora versate all'Agenzia, per € 1.040 da iscrizioni alla Camera arbitrale, per € 78.590,64 da interessi maturati su conti correnti fruttiferi presso l'Istituto Tesoriere e presso altri istituti di credito, per € 25.079.854,57 da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA dopo il 16 ottobre 2000, € 5.804,73 dalla restituzione di somme somministrate al cassiere e che non risultano ancora riversate al 31 dicembre 2002, nonché per € 25.032,09 da entrate varie riunite sotto la voce "entrate eventuali e diverse".

Di tali importi, € 312.368,51 (relativi ad interessi maturati ma non versati dal 1994 al 2001 da parte dell'allora SICILCASSA, nonché alla polizza fideiussoria n° 862747 del 1990 rilasciata dalla MINERVA Assicurazioni a favore della Distilleria Fratelli Palma s.n.c. e mai incamerata) risultano di dubbia esigibilità, mentre i rimanenti residui devono ritenersi pienamente esigibili.

b) *Residui passivi*

Nell'anno 2002 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 131.717.061,66. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle operazioni straordinarie di riaccertamento per ulteriori € 37.976.533,31 effettuate in corso di esercizio, va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio e delle operazioni descritte al precedente punto a), pari a € 247.749.092,63, l'ammontare complessivo dei residui passivi relativi agli anni 2001 e precedenti risulta essere di € 78.055.497,66.

Ad esso vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2002 per € 398.337.698,45, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 476.393.196,11 (v. allegato 2).

4) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2002

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2002 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 366.031.064,51 ed in conto residui per € 339.799,15, per un totale di € 366.370.863,66 (v. il punto 3.1);
- pagamenti in conto competenza per € 228.593.213,49 ed in conto residui per € 131.717.061,66, per un totale di € 360.310.275,15 (v. il punto 3.2).

Ne consegue che l'esercizio 2002, iniziato con un saldo di cassa pari a € 315.139.005,27, si conclude con un saldo di cassa di € 321.199.593,78, come evidenziato nella tabella seguente.

Si precisa che tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.

FONDO CASSA AL 31-12-2001	**+315.139.005,27**
INCASSI	
- in conto competenza	366.031.064,51
- in conto residui	339.799,15
TOTALE	**+366.370.863,66**
PAGAMENTI	
- in conto competenza	- 228.593.213,49
- in conto residui	- 131.717.061,66
TOTALE	**- 360.310.275,15**
SALDO DI CASSA AL 31-12-2002	**321.199.593,78**